



Conte corrente colla Posta
Tassa pagata per adempimento

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Est. L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

Plebiscitari consensi all'Arte italianissima

Decisamente il Paese, superata la funesta crisi di coscienza e di pensiero ond'era travagliata sin dai primordi di questo secolo, tutto si protende con mirabile slancio e con ansiosa fiducia al riconquisto delle idealità etiche, che formarono e giustificicarono il vanto dei nostri maggiori.

Scaduta la grossolana filosofia materialistica, la quale aveva fondati i suoi sistemi e riposta la felicità del genere umano sul soddisfacimento dei sensi, rigermogliato dal vetusto ceppo della tradizione latina l'ideale d'una generazione migliore, d'una patria più grande e più forte, ora gli Italiani anelano le gioie dell'anima, le vittorie dell'ingegno, e a tal fine si impongono ordine, disciplina, sacrifici. Merito, questo, del Fascismo, che mira non già all'utile immediato dell'individuo, sibbene al divenire della stirpe.

Così, assistiamo a fenomeni assai significativi nel campo politico, sociale, artistico. In arte parecchie cose accadono, che non bisogna lasciar passare sotto silenzio.

Mentre fallisce con molta infamia e senza lode l'improvvisazione novecentesca, ecco, per esempio, la sana e valentissima falange dei pittori e scultori meridionali avanzarsi compatta con propositi e con opere degni di plauso; ecco, mentre ancora striscia terra terra la letteratura, non rappresentata dai veri letterati, che per un complesso di dolorose circostanze sono costretti a rimanersene nell'ombra, ecco salutar tentativi per sollevar l'opera lirica; ecco il concorso quartettistico indetto da *Il Pletto* nel generoso e patriottico divisamento di diffondere viepiù fra il popolo l'educazione musicale, fattore importantissimo di affinamento spirituale e di avanzamento civile.

Chiunque abbia sentimento di italianità e amore all'arte deve rallegrarsi dell'opportuna iniziativa e del largo favore da essa trovato.

L'arte, perchè sviluppi, abbisogna di essere incoraggiata. Assai avvantaggiano l'incremento delle arti figurative le mostre e le esposizioni, quello della musica il teatro, i concerti, i concorsi — i concorsi, che determinano l'emulazione, e che, se condotti con chiarezza di scopi artistici e con imparzialità, come questa rivista usa fare, quasi sempre rivelano valori ignorati.

L'arte plettristica, espressione primige-

nia della Natura e della Vita, manifestazione immediata dell'anima popolare, non poteva, non potrà mai sterilirsi e decadere. Ogni città d'Italia ne è improntata come da un retaggio inalienabile, come da un carattere etnocromico ed etnofonico, senza del quale il folklore delle nostre splendide contrade perderebbe il suo peculiare pregio e la sua ragion d'essere. Il canto della chitarra e del mandolino ci accompagna assiduo nelle nostre quotidiane

L'on. Buronzo presenzierà le gare di Asti

Asti, 17 Febbraio 1934-XII

Ill.mo signor Alessandro Vizzari
Direttore del Periodico Musicale *Il Pletto*
Milano

Particolarmente gradita mi giunge la notizia della scelta di Asti come sede della seconda manifestazione musicale indetta da cotesto spettabile Giornale.

Dò la mia piena adesione al programma ed alla data fissata per il 20 Maggio; e mentre La ringrazio per l'onore fatto alla Città di Asti mi dichiaro lieto di poter personalmente applaudire i valorosi complessi che parteciperanno alla manifestazione astigiana. - Con particolari osservanza

IL PODESTÀ
F. V. BURONZO

vicende, e ci aiuta a intendere quello, più complicato, dell'orchestra. E una necessità della nostra razza. Sin dall'infanzia dai nostri precordi zampillano fresche e limpide polle di musicalità: le assonanze dei plettri. *Latina gens*, cioè: fatta di gentilezza, di semplicità, di sentimento, di entusiasmi, la nostra gente è per natura lirica, e, come predilige la poesia tenue e dolce, che intenerisce ammaestrando, la pittura, la scultura, l'architettura non contaminate dalle gretterie accademiche, dalle stranezze formalistiche, dall'opaca freddezza, dall'assurdità strapaesana, così predilige la musica, che s'indirizza al cuore, e desta l'intelletto. Ecco perchè le melodie dei nostri classici son sempre più vive di prima. Ecco perchè

le composizioni edite da *Il Pletto* — l'unico e veramente autorevole araldo dell'arte plettristica italiana — affascinano tutti gli innumerevoli allatori di essa e persino in remoti paesi del mondo sono richieste e studiate. In questo senso si afferma essere *Il Pletto* garanzia di continuità e difesa del gusto musicale in patria, e all'estero efficace ambasciatore del mandolinismo italiano.

Arte dunque italianissima questa dei plettri, arte essenzialmente nostra, e come tale meritevole di esser tenuta nella massima considerazione.

Ben la estima il Paese; molto la pregiano, e le professano un culto le simpatiche e fiorenti studentine, le promettentissime e addestrate orchestre a pletto sparse nella Penisola e fuori. Non solo, ma la giudicano, e la valutano nella sua non indifferente importanza anche i Dopolavoro — provvede istituzioni sorte per assecondare l'evoluzione morale e intellettuale dei lavoratori —: la confortano con la loro ammirazione e con il loro appoggio uomini politici, podestà, la classe degli intellettuali, che, stanca delle grottesche importazioni straniere e delle ridevoli degenerazioni delle mode e delle pose snobistiche, finalmente intendono che lo spirito pubblico si ricrei, e si ritempri alle fonti dell'arte nostrana.

Si accordò credito alla musa autòtona del russo Mussorgsky, del magiaro Zoltan Kodaly, e non si doveva alla fine riconoscere e accettare la riposante voluttà offerta dai plettri, che traggono ispirazione dall'anima del nostro popolo?

Non a caso o esageratamente ho messo l'ultima iniziativa de *Il Pletto* allato ai principali avvenimenti della vita nazionale. Si sente da tutti noi oramai la necessità di essere italiani in ogni nostra quotidiana vicenda, di rifare seriamente appieno la dignità del nostro gusto e dei nostri atteggiamenti mentali e spirituali mediante l'ausilio dell'arte plettristica italiana anche. Perciò, al concorso quartettistico promosso da questo periodico la stampa non ha lesinati i suoi plausi; eminenti personalità musicali e politiche, tra cui i podestà di Asti e di Milano e ultimamente anche il deputato Conte di Mirafiori hanno assegnati premi ragguardevoli non tanto per il loro valore intrinseco, quanto per la loro significazione simbolica, per la loro importanza morale; molti Dopolavoro Provinciali, Comunali e Aziendali hanno aderito con eloquente cameratismo, e alcuni inol-

tre hanno iscritti i propri complessi alle rispettive sezioni di gara, e ben ventisette quartetti sono pronti a scendere sull'agone.

Molti concorsi ha banditi *Il Plettro* durante la sua lunga, intelligente, operosa, feconda vita; però non ha mai raccolti tanti e tanto autorevoli consensi. Esso dunque riporta un successo senza precedenti già prima ancora che abbiano luogo le gare. Queste indubbiamente costituiranno una vittoriosa e definitiva affermazione dell'arte plettristica nazionale, e rappresenteranno altresì autentici titoli d'onore per il periodico e per i quartettisti

che si esporranno al giudizio, immancabilmente favorevole, degli ascoltatori.

Ma a me preme soprattutto rilevare l'imponente plebiscito di approvazione con che è stato accolto l'odierno concorso de *Il Plettro*, per concludere che esso molto a proposito effonde al popolo italiano un'aura di serenità, un clima di intima letizia, un sollievo e un diletto pregevolissimi nei calamitosi tempi che attraversiamo. E per notare che la chitarra e il mandolino non sono più trastulli di perdigiorno, ma strumenti d'un'elevata, preziosa, non trascurabile possibilità musicale ed educativa.

Gaetano Messina

Il grande Torneo Quartettistico de "Il Plettro",

Milano: 22 Aprile - Asti: 20 Maggio p. v.

Nuovo "Comunicato", ai Concorrenti

COME SONO SUDDIVISI I CONCORRENTI

Per assecondare la legittima curiosità dei numerosi partecipanti alle nostre Gare quartettistiche, e mentre ci riserviamo di pubblicare nel numero di Marzo de *Il Plettro* l'elenco completo dei quartetti iscritti alle Gare di Milano, ed in quello del successivo mese di Aprile quello degli iscritti alle Gare di Asti, diamo intanto una sommaria distinta dei singoli complessi aderenti alle due gare:

Per la Gara di Milano:

Quartetti a plettro «classici» Cat. A N. 1
Quartetti «romantici» Cat. B » 15

Per la Gara di Asti:

Quartetti a plettro «classici» Cat. A N. 2
Quartetti «romantici» Cat. B » 9

Da questa distinta risulta un quartetto in più dei 26 annunciati nel precedente numero, perché, a seguito dello spostamento di data della Gara in Piemonte, un quartetto piemontese ha pregato di volerlo iscrivere alla competizione artistica giustificando pienamente i motivi della tardata sua domanda.

IL TURNO DELLE AUDIZIONI DI MILANO

Visto il numero eccezionale dei quartetti «romantici» iscritti alla Gara di Milano, e per agevolare ed alleggerire il lavoro degli esaminatori, la Direzione de *Il Plettro* ha deliberato di suddividere i quindici quartetti iscritti in due gruppi, rispettivamente di 7 ed 8 complessi. Due distinte giurie presiederanno le Gare in due sale diverse. Il primo gruppo avrà per sede il salone dell'Istituto dei Ciechi (in Via Vivaio) mentre per il secondo gruppo si sta provvedendo.

Conseguentemente, e per necessità organizzativa, i due gruppi verranno formati mediante sorteggio che verrà effettuato il 15 Marzo p. v. alle ore 15, presso la sede de *Il Plettro*. A tale sorteggio potrà assistere un delegato di ciascuno dei singoli quartetti interessati.

PREMI STRAORDINARI - Dovendo, per mancanza di spazio, rimandare al prossimo numero la ripubblicazione dell'importante elenco dei «Premi Straordinari» già offerti per le nostre Gare da Autorità, Enti e Privati, avvertiamo tuttavia che l'elenco stesso si è in questi giorni arricchito di quattro nuovi graditissimi doni che qui menzioniamo secondo l'ordine d'arrivo: Grande ed artistica Medaglia di Bronzo dorato (con dedica) del Conte Gastone di Mirafiori di Torino, ex Deputato al Parlamento; Artistica Coppa (con dedica) del Dopolavoro Mandolinistico «Paniati» di Asti; Grande Medaglia d'Argento (con dedica) dell'Unione Mandolinistica Lucchese di Lucca; Artistica Targa (con dedica) dello Stabilimento Artistico Liorioli & Castelli di Milano.

Il Salone del Palazzo del Littorio di Asti

ospiterà la nostra seconda manifestazione

La scelta di Milano e di Asti come sedi delle nostre due prossime Gare interregionali quartettistiche, rispettivamente indette per il 22 Aprile e per il 20 Maggio p. v. ha suscitato ovunque, e specialmente fra i numerosi e valorosi concorrenti, vivo e sincero gradimento.

Così, mentre tutto lascia ora prevedere che le due gare di Milano e di Asti saranno per ravvivare di nuova passione l'interesse dei cultori dei nostri strumenti, e che, pertanto, le medesime saranno per svolgersi in una atmosfera di perfetta e simpatica solidarietà artistica, siamo anche lieti di poter annunciare che, per quanto riguarda la Gara di Asti, il locale Dopolavoro Mandolinistico «Pietro Paniati», rispondendo con ammirabile prontezza al nostro cordiale invito di collaborazione, ha esso pure subito affiancato il nostro lavoro organizzativo deliberando — fra l'altro — l'immediata costituzione di uno speciale Comitato esecutivo.

All'ultimo momento veniamo poi informati che la solerte Presidenza del sullodato Dopolavoro astigiano ha già ottenuto dal locale Municipio l'uso gratuito del grande Salone del Littorio per gli esami dei quartetti in gara e per il Concerto d'onore a chiusura della manifestazione.

Tutto ciò — come si vede — rappresenta per l'iniziativa nostra un sintomo, anzi un auspicio sicuro di brillantissima riuscita e — ai fini della migliore propaganda dell'arte nostra — anche di validissima realizzazione.

Un nuovo concerto del chitarrista Segovia a Milano

Il celebre chitarrista spagnolo Andres Segovia, del quale possiamo ricordare con vivo compiacimento il suo trionfale successo riportato nel Dicembre 1926 alla Sala massima del Conservatorio «eVrdi» della nostra città, è stato ora nuovamente invitato — come allora — dalla benemerita Società del Quartetto per un altro concerto che — a quanto si annuncia — avrà luogo ancora nella suddetta Sala il 14 Aprile p. v.

Il programma del nuovo concerto di Segovia comprenderà composizioni antiche e moderne.

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno, i seguenti sodalizi:

Lyceum Musicale «POLITTI» di Milano.
Gruppo Mandolinistico «VOLTA» di Milano.
ESTUDIANTINA Cremonese di Cremona.
Dopolavoro Mandolinis. «PANIATI» di Asti.

(continua)

Informazioni dall'Estero

Zurigo — Il Circolo Mandolinistico Italiano, presieduto e diretto dal M.^o cav. Giovanni Cerati ha riportato un nuovo brillante successo alla Casa degli Italiani dove ha svolto, la sera del 4 corr., un bellissimo programma, tra cui era pure la Danza russa «Meriggio Moscovita» di Berruti che dovette bissare per generale richiesta.

Al riuscito concerto ha assistito un folto ed elegante uditorio, tra cui erano pure il Vice Console, Conte dott. Roberti, il Segretario del Fascio, il Presidente della Sezione Combattenti ed altre personalità.

Oerlikon-Zurigo — Il 3 e 4 Marzo p. v. la Federazione Svizzera dei mandolinisti e chitarristi terrà in questa città l'annuale suo Congresso.

Ginevra — Il Concorso Internazionale di Musica annunciato per il 12, 13, 14 e 15 del prossimo Agosto, promette di essere una delle più grandiose manifestazioni musicali del genere che si siano effettuate sinora. Il Comitato Esecutivo si riserva di chiudere le iscrizioni non appena queste avranno raggiunto il numero di 150.

Si tratta quindi di circa 20.000 persone che si troveranno a Ginevra per questa manifestazione artistica della quale faranno parte, a quanto ci consta, anche numerose e valorose orchestre mandolinistiche.

Tutte le informazioni del caso possono essere richieste al Segretario Generale del Concorso a Ginevra.

Parigi — La valente chitarrista Lily Wacrenier ha eseguito in pubblico e con grande successo d'applausi i seguenti brani di Luigi Mozzani: Espièglerie e Feste Lariane.

Hagenau (Alsazia) — Auspice la locale Società «La Mandolinata», è indetto per il 1° Luglio p. v. un concorso internazionale di orchestre a plettro. Per informazioni rivolgersi al signor C. Hohwald, Presidente di detta società.

Boston Mass. (Stati Uniti) — Un autentico successo ha riscosso recentemente il valoroso mandolinista Giuseppe Pettine, eseguendo musica propria in un concerto da lui tenuto in una importante sala della città ed alla presenza di numeroso uditorio.

Le cronache giornalistiche locali hanno dedicato al nostro concertista lusinghieri elogi.

LA NOSTRA MUSICA

Il supplemento musicale annesso al presente numero contiene:

2 - Silvestri *Tarantella vaga* - in parti levate per quartetto «romantico».

Berruti - *Chitarra mia!* - Passo doppio in parti staccate per quartetto (c. s.).

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Libreria Y. Ishida
Kioto Giappone 174

CHITARRA MIA!

PASSO DOPIO

MANDOLINO II

DINO BERRUTI

Musical score for Mandolino II, Chitarra Mia! by Dino Berruti. The score consists of 11 staves of music. It begins with a dynamic marking of *f* e spigliato. The piece includes various dynamic markings such as *p*, *f*, *mf*, and *f* energico. There are also performance instructions like "Opp. Div." and "D. C. tutto". The score concludes with a *ff* string section.

Libreria Y. Ishida
Kioto Giappone 174

CHITARRA MIA!

PASSO DOPIO

MANDOLINO I

DINO BERRUTI

Musical score for Mandolino I, Chitarra Mia! by Dino Berruti. The score consists of 11 staves of music. It begins with a dynamic marking of *f* e spigliato. The piece includes various dynamic markings such as *p*, *mf*, *f*, and *f* energico. There are also performance instructions like "P cantato", "P sottovoce", and "D. C. tutto". The score concludes with a *ff* string section.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1994)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione s'inn. riservati.

I GRANDI MAESTRI DELLA CHITARRA

Napoleon Coste e le sue opere

Le prime composizioni di Napoleon Coste risalgono — secondo il Buek — al 1840.

Questa data non è senza importanza, perchè se, da una parte, essa serve a spiegarci la ragione per cui la maggior parte di queste opere rimase allora inedita, avendo inizio in quell'epoca il decadimento della chitarra, rilevanza non minore essa assume, altresì, per chi, poco curandosi di indagini storiche, volga il suo studio alle qualità intrinseche della musica di Coste. Questi, difatti, nel 1840 non solamente aveva raggiunto il più alto grado di perfezione nella tecnica, anche per il commercio con i più grandi chitarristi del tempo, ma aveva pure portato a termine gli studi di armonia e di contrappunto, condotti amorosamente per dieci anni, raggiungendo in tal modo quella compiutezza artistica, che rende le sue opere altrettanti capolavori, sia per la nobiltà dell'ispirazione, come per la perfezione dello stile e i pregi dell'armonizzazione.

Il teorico, che, prescindendo dalla bellezza della concezione melodica, si proponga di analizzare freddamente qualche composizione di Coste (come i nn. 7, 15, 17, 19 della ben nota op. 38) non potrà non rimanere compreso di stupita ammirazione dinanzi al perfetto procedere delle parti, dinanzi a quella pulsante polifonia che avvince e trascina, pur rimanendo contenuta in una severa quadratura stilistica.

La meraviglia dell'analizzatore si tramuta in gioioso entusiasmo per l'esecutore, il quale, conscio delle difficoltà dello strumento, sa che per regola le composizioni polifoniche son quelle che presentano difficoltà talora insormontabili, mentre ciò non avviene per la musica di Coste, la cui peculiare qualità è costituita da quella perfetta adeguazione fra tecnica e idea, che caratterizza, ad es., anche la musica di Chopin e di Wieniawsky.

Ho nominato questi musicisti perchè mi sembrano i più cospicui rappresentanti di quel genere di composizione nel quale l'artista, pure impiegando tutte le risorse dello strumento, non ne supera però la portata, quasi sforzandone la natura, come può dirsi sotto certi riguardi per Beethoven: basti ricordare la Sonata a Kreutzer e la Sonata per il Piano « a martelli ».

Sotto questo riguardo, come Chopin può esser detto essenzialmente *pianistico* e Wieniawsky *violinistico*, così Coste ci appare totalitariamente *chitarristico*. I nn. 6 e 8 dell'op. 38 e la suggestiva *Réverie Nocturne* inserita nel Metodo di Sor, per non citare che pochi esempi, ci danno una conferma delle qualità strumentistiche di quest'arte, poichè presentano grande ricchezza e varietà degli effetti particolari dello strumento, e, al tempo stesso, una tale spontaneità nell'uso di essi, quale può solo provenire da una fantasia libera e fervida al più alto grado.

Debbo ora dire particolarmente di qualche opera di Coste e più precisamente, per non ritornare sui più volte citati 25 studi (op. 38), di quelle opere che, rimaste inedite fino al 1923, vennero in tale anno pubblicate coi tipi della casa Schott di Magonza, a cura di Giorgio Meier, dotto possessore dei manoscritti.

Pongo in prima linea l'op. 41, suggestiva raccolta di valzer, in cui non si sa se ammirare maggiormente la finezza dei

ricami melodici, i tesori dell'armonizzazione o il sapientissimo impiego degli effetti peculiari della chitarra. Il pregio principale di quest'opera consiste però nel suo carattere unitario, per cui i 12 valzer, appaiono tutti intimamente collegati da una unica idea musicale, che, assumendo i più vari atteggiamenti ritmici e melodici, conferisce alle « Feuilles d'Automne » quella tenue impronta di malinconia, che è il contrassegno di tutta l'arte di Coste.

Inquieto e malinconico è difatti questo grande poeta della chitarra, come tutti i romantici. Dal genere stesso delle sue composizioni traspare quasi un anelito inappagato: valzer trattati con grande libertà di forma, come l'op. 46; libere fantasie, come l'op. 29; studi, fantastiche *rêveries*, tutti pezzi brevi e mutevoli nel ritmo: mai una sonata di struttura prettamente classica, come, ad es., l'op. 22 di Ferd. Sor.

Con tutto ciò il Buek ha voluto vedere un profondo influsso dello Spagnuolo nelle opere di Coste.

Ma con tutto il rispetto verso l'insigne Maestro bavarese, noi crediamo di poter affermare che tale influenza debba essersi limitata all'epoca formativa della personalità di Coste, ma che essa non possa in modo alcuno desumersi dall'esame delle sue opere. Difatti, oltre l'accennata profonda differenza di stile fra le composizioni dei due chitarristi, oltre la grande diversità nella maniera di armonizzare, anche la dissomiglianza della tecnica induce ad affermare l'insussistenza della tesi da noi avvertita. Citiamo a questo proposito gli stessi *Esercizi* di Coste introduttivi agli Studi di Sor (pubblicati dalla Lemoine nel cosiddetto « Metodo » di Sor, e dalla Schott sotto il titolo di « *Esercizi e Divertimenti* »); dai quali può chiaramente vedersi come tutta la tecnica della mano sinistra sia imperniata sulla agilità e sui cambiamenti di posizione, e convincersi come ciò sia in deciso contrasto con la tecnica dei 26 Studi di Sor, che è, per la m. s., quasi esclusivamente di distendimento, culminando nelle fenomenali distorsioni dello Studio in Mi bemolle (24) e dell'altro, famoso, in Do maggiore (25). È a causa dell'accennata particolarità che la musica di Coste, anche la più complessa, riesce accessibile a tutti i chitarristi.

Resta a dire del « Livre d'or », op. 52, raccolta di trascrizioni, tra cui particolarmente interessanti quelle da autori antichi. È questa un'opera molto nota e apprezzata dai chitarristi e perciò non ritengo necessario diffondermi nell'esposizione del suo contenuto.

Se volessimo riassumere il nostro giudizio su Napoleon Coste, potremmo dire che la sua arte è il prodotto di un'ispirazione meravigliosa, congiunta a una profonda cultura musicale, quale soltanto Sor possedette fra i chitarristi.

Le critiche mosse da Coste a Legnani e a Giuliani circa alcune particolarità della loro maniera di armonizzare, l'introduzione della settima corda a vuoto per sopperire ad alcune deficienze armoniche dell'accordo di Re e per arricchire le possibilità dello strumento, le sue libere trascrizioni da autori antichi per i concerti storici organizzati dal musicografo Fétis, tutto dimostra questa profonda cultura, che, congiunta al dono divino dell'ispirazione, fa di Napoleon Coste una delle figure più rappresentative nella storia della Chitarra e uno dei musicisti più interessanti del secolo scorso.

Mario Giordano



Milano — Brillantissimo successo ha avuto una recente manifestazione pubblica dei filodrammatici e dei filarmonici del locale Dopolavoro Postelegrafonico, durante la quale si è prodotta pure l'Orchestra mandolinistica dello stesso Dopolavoro con brani di Rossini, Guarnieri e Sartori che il direttore, M.^o Sallusti, ha saputo far eseguire con singolari effetti che la folla mostrò di apprezzare applaudendo con calore al termine di ogni pezzo.

Hanno assistito alla riuscita riunione artistica, vivamente compiacendosi con gli interpreti tutti, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale Rino Parenti ed altri numerosi gerarchi del Partito.

— Nella bellissima Sala del Dopolavoro « Branca » il Circolo « Rinaldi » ha svolto il 10 corr. un nuovo brillante concerto con musiche di Rossini, Mascagni, Ponchielli, Massenet e Roessinger. Un affollato uditorio ha tributato alla numerosa orchestra ed al suo direttore, m.^o Rinaldi, vibranti manifestazioni di consenso.

Saronno — L'orchestra del Dopolavoro Ferroviario Nord Edison, diretta dal M.^o Busignani, è stata il mese scorso meritamente festeggiata nella riproduzione in concerto di brani diversi di Rossini, Mascagni, Anelli e del caratteristico *Intermezzo Capriccioso* di Amadei, che il pubblico ha gustato con visibile diletto, salutandolo alla fine con un generale applauso.

Bergamo — Il 28 gennaio u. s. si è tenuto nel magnifico salone del locale Dopolavoro Postelegrafonico un bellissimo concerto vocale e strumentale con l'intervento di valenti artisti e dell'Accademia Mandolinisti Bergamaschi che ha eseguito, sotto la direzione del M.^o Giordano, e col pieno gradimento del numeroso uditorio intervenuto, diversi brani di musica di Bizet, Rossini, Weninger, nonché la Fantasia *Tramonto d'Autunno* di Manente, che fu molto applaudita ed anche bissata.

Asti — Nel teatro « Alfieri », il più importante della città, nell'entrante mese di Marzo terrà un importante concerto il locale Dopolavoro Mandolinistico « Panfati » alla cui direzione è stato chiamato il valente prof. Fantozzi.

Genova — Nell'aula « Cesare Battisti » si è tenuto il mese scorso un riuscito concerto vocale-strumentale con la partecipazione dell'orchestra del Circolo Albarese. Il programma comprendeva pezzi di Verdi, Rossini e Boito. L'orchestra, validamente diretta dal M.^o Ghignotti, dovette bissare la sinfonia dell'*Italiana in Algeri*.

Napoli — Innanzi ad un folto pubblico ha avuto luogo il 9 corr. al Dopolavoro Provinciale un concerto dell'Accademia Mandolinistica, presieduta dal Duca di Torremaggiore Gerardo d'Aquino.

Sotto la geniale direzione del comm. prof. Raffaele Calace l'orchestra svolse un interessante programma, mentre la signorina Maria Calace, mandolinista virtuosa, in collaborazione con la signora Vittoria De Rosa, al piano, eseguì da par sua una *Romanza* del Napoli, una spigliata *Danza Spagnola* del Calace e la brillante *Il Mazurka* del Wieniawski.

Rinnovate l'abbonamento

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Abbonamenti al PLETTRO per 1934

Anno XXVIII°

Un anno { Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero » 20
Abbonamento minimo sostenitore . » 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1.

Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1934 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate del *Plettro* 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932 e 1933 (l'annata 1929 è esaurita)

Italia Lire	Estero Lit.
25	35

Combinazione N. 2.

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)

30	45
----	----

Combinazione N. 3.

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)

35	55
----	----

Ogni annata comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo

Nuova favorevolissima combinazione!

Abbonamento a « Il Plettro » a tutto il 1934 e L. 15 di musica (a scelta dell'abbonato), di qualsiasi edizione, italiana o straniera, oppure di nostra edizione (nessuna esclusa):

Nel Regno L. 25 - All'Estero Lit. 30

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo:

Per ogni combinazione { Nel Regno . . . L. 2
All'Estero » 3

Al nostri cortesi Abbonati che hanno già regolarizzato il loro abbonamento ed a coloro che vollero accompagnare la quota d'abbonamento con parole di incitamento e di augurio, rivolgiamo i nostri più vivi ringraziamenti, vibranti di gratitudine.

Egualemente grati saremo anche ai pochi Amici che, non avendo ancora provveduto a tale rinnovazione, lo vorranno fare con cortese sollecitudine.

Coloro che non intendono rinnovare l'abbonamento sono vivamente pregati a volerne dare cortese quanto sollecito avviso a nostra regola.

L'AMMINISTRAZIONE

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C C Postale N. 3/18949 MILANO

Rinnovate l'abbonamento!

Biblioteca del Chitarrista

Per chitarra sola

AGUADO - 12 Valzer (Op. 1)	6,-
— Tre Rondò brillanti (Op. 2)	14,-
ALBENIZ - Torre Bermeja	6,-
ARCAS - Il Delirio, Fantasia	9,-
BACH (Segovia) - Prel., Allem. e 2 Min.	9,-
— — Courante e Gavotta	9,-
— — Andante, Bourrè, Double	9,-
BEETHOVEN - Adagio della « Patetica »	5,-
CANO - Montanas de la Selva, Capric.	15,-
— Studio dedicato a Tàrrega	7,50
— Studio dedicato a Vinas	7,50
CARCASSI - 20 piccoli Valzer	12,-
— 24 piccoli pezzi originali Op. 21	12,-
CASTELNUOVO TEDESCO - Variazioni	12,50
CHAVARRI - 7 Pezzi originali	12,-
COSTE - Libro d'Oro (Op. 52)	12,50
— 6 Pezzi originali (Op. 53)	12,50
— 25 Studi (Ritter)	12,50
— Andante favorito (Op. 39)	4,-
— Foglie d'Autunno (Op. 41)	12,50
— Valzer favoriti (Op. 46)	6,-
— Riecreazioni (Op. 51) 14 pezzi	12,50
— 6 Pezzi originali (Op. 56)	12,50
— Barcarola ed altri pezzi	4,-
DAMAS - Nel Bosco, Impressioni	2,-
FERRER - Gavotta facile Op. 24	5,-
— Danse des Najades	5,-
— Souvenir d'Antan, 6 Minuetti	7,-
GIULIANI - Belliniana, Pezzi variati	5,-
— Sonata Eroica	4,-
— Sesta Rossiniana, Op. 124	10,-
GARCIA - El Gitanillo, Canzone	4,50
GOUNOD - Ave Maria (Meditazione)	4,50
GRANADOS-LLOBET - Danza N. 5	7,-
GRIEG-GARCIA - Valzer, Op. 12, N. 2	4,50
HAYDN (Segovia) - Minuetto	9,-
LLOBET - Romanza, Pezzo originale	10,-
LEGNANI - 6 Capricciotti	5,-
MALATS - Serenata spagnuola	6,-
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	6,-
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc	6,-
— Par le sentier fleurì	4,-
NAVA - Due divertimenti	4,-
PAGANINI - Carnevale di Venezia	4,-
PONCE - III Sonata in 3 tempi	12,-
— Sonata classica (delicata a Sor)	15,-
— Sonata romant. (de.l. a Schubert)	15,-
RONCALLI - Capricci armonici (Trascriz. Chilesotti)	20,-
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	4,-
— Gazza ladra, Sinfonia	4,-
— Semiramide, Sinfonia	4,-
SAINZ DE LA MAZA - Andalusia	6,-
— 1 Pezzi originali	6,-
— Studio Scherzo	4,50
SCHUMANN - Album della Gioventù (Op. 68) Trascriz. M. Mancinelli	30,-

Per 2 chitarre

CARULLI - Piccola fuga	2,-
— Andante ed Allegretto	3,-
— Romanza	2,-
CHASSAIN - Gavotta, tras. Ferrari	2,-
DE CALL - Andante, Op. 24	2,-
— Piccolo Rondò	2,-
I suddetti pezzi riuniti	10,-
DE CALL - 5 Composizioni, Op. 39	15,-
GIULIANI - Variaz. Concertanti, Op. 130	6,-
PAGANINI - Carnevale di Venezia	4,-
SCHUMANN - 14 Studi facili (dall'Album della Gioventù)	10,-
SOR - Op. 53, Le premier pas (fac.)	8,-
— Op. 63, Souvenir de Russie	12,-
— Op. 41, Les deux Amis (diff.)	12,-

In vendita presso la nostra Amministrazione

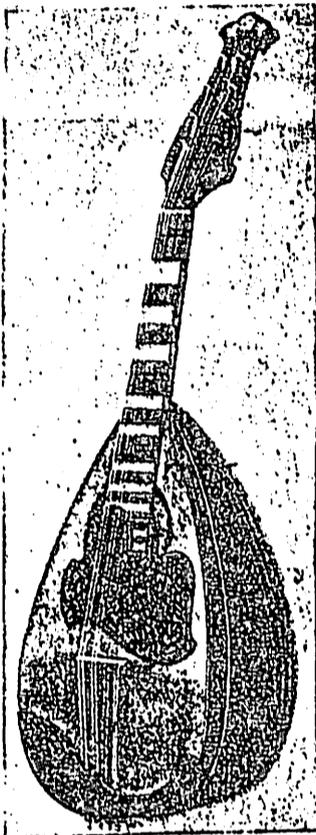
MANDOLINI e CHITARRE

per Dilettanti e Professionisti

LAVORAZIONE SPECIALISSIMA
dei nostri migliori Liutai

I nostri strumenti, tutti attentamente collaudati, hanno i seguenti indiscutibili pregi: *Ottima qualità di voce - Tastiera intonata - Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazioni*

Prezzo moderato



Nuovi prezzi ridotti

Mandolino T. M. N. 10 da studio a doghe di acero riccio	L. 60
Mandolino T. M. N. 12 da concerto	95
T. M. » 15	110
Modello A. « Vizzari »	200
per solisti	200
Chitarra acero da concerto	L. 140
N. 1 bis mod. Spagnuolo	140
» 2 (a 6 o 9 corde) p. solisti	200

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Vendita a rate
(con garanzie d'uso)

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandeloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato
Imballaggio e porto al prezzo di costo

Inviare Vaglia all'Amministrazione del
« Plettro », Via Castel Morrone. 1 - Milano.